



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR CAMPANIA 2014/2020 - MISURA 8 - SOTTOMISURA 8.5.1

## COMUNE DI OTTATI (SA)

TIPOLOGIA 8.5.1 - Progetto

SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI MISURA 8.5.1 AZIONI A-B-C

### PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO: PROGETTO DI TUTELA AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DELL'ECOSISTEMA

INTERVENTO LOCALITA' VARRONCELLI – CAMPOFARINA - RIFUGIO PANORMO - LOC. BRECCE - VALLE DEL CAVALIERE

COMMITTENTE : COMUNE DI OTTATI

TAV. 17 ELABORATI :

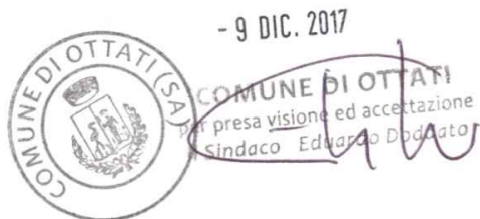
§ PIANO DI SICUREZZA SENTIERO

Ottati - 9/12/2017

#### I PROGETTISTI



Il Responsabile dell'U.T.C.  
Geom. Sabato Cupo



- 9 DIC. 2017

COMUNE DI OTTATI  
in presa visione ed accettazione  
Sindaco Edgardo Doddato



Il tecnico incaricato  
dr. for. Giuseppe DODDATO

COMUNE DI OTTATI (SA)

OGGETTO: PROGETTO DI TUTELA AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE  
DEL'ECOSISTEMA

INTERVENTO LOCALITA' VARRONCELLI – CAMPOFARINA - RIFUGIO  
PANORMO - LOC. BRECCE - VALLE DEL CAVALIERE

## **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

D.Lgs. 14 agosto 1996 n. 494, art. 12 luglio 2003 n° 222, Capo II D.Lgs. n° 81/08

### **IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA**

**Ubicazione:** Comune di  
Ottati

**Ambiente:** collinare, quota media di 1350 metri  
s.l.m.

**Natura dell'opera:** Interventi di ripristino di sentieri naturalistici, comprese la realizzazione di muretti e canalette in pietrame a secco e la collocazione di staccionata in legno e di segnaletica direzionale.

**Data presunta di inizio lavori:** gennaio  
2018

**Durata dei lavori:** 180 gg

**I COORDINATORI DELLA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE**

**(Dr. Agr. Giuseppe Doddato)**

**(geom. Sabato Cupo)**

---

---

|                                   |
|-----------------------------------|
| <b>DATI GENERALI DELL'APPALTO</b> |
|-----------------------------------|

|                 |
|-----------------|
| <b>Cantiere</b> |
|-----------------|

Comune: Ottati (sa)

Ubicazione: 1350 METRI

S.L.M.

|                    |
|--------------------|
| <b>Committente</b> |
|--------------------|

COMUNE DI Ottati

|                                      |
|--------------------------------------|
| <b>Responsabile del procedimento</b> |
|--------------------------------------|

Cognome: Cupoi

Nome: Sabato

Domicilio elettivo: COMUNE DI Otatti

Telefono: 0828966002

|                    |
|--------------------|
| <b>Progettisti</b> |
|--------------------|

Cognome: Doddato

Nome: Giuseppe

Domicilio elettivo: Via Sant'Antuono 12

|  |
|--|
| <b>Coordinatori della sicurezza per la progettazione</b> |
|--|

Cognome: Doddato

Nome: Giuseppe

Domicilio elettivo: Via Sant'Antuono 12

|                             |
|-----------------------------|
| <b>Direttori dei lavori</b> |
|-----------------------------|

Cognome: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

|                                   |
|-----------------------------------|
| <b>DATI GENERALI DELL'APPALTO</b> |
|-----------------------------------|

Domicilio elettivo: \_\_\_\_\_

### **Obiettivi del Piano di sicurezza e coordinamento.**

Il presente Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è redatto ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a, del D.Lgs. n° 494/96, come modificato dal D.Lgs. n° 528/99 e dal D.P.R. n° 222/03.

Nella redazione è stata contemplata, oltre alle normative sulla prevenzione infortuni e la salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro, la seguente legislazione specifica sui piani di sicurezza:

- I D.Lgs. n° 494/96, come modificato dal D.Lgs. n° 528/99, art. 12;
- I L. n° 109/94 e successive modifiche e integrazioni, art. 31;
- I D.P.R. n° 554/1999, art. 41;
- I Progetto norme UNI "Piani di Sicurezza", agosto 1999;
- I D.P.R. n° 222/2003;
- I D.Lgs. n° 81/08.

Il PSC è parte integrante del contratto d'appalto delle opere in oggetto e la mancata osservanza di quanto previsto nel PSC costituisce violazione delle norme contrattuali.

Il PSC dovrà essere consegnato alle ditte invitate a presentare le offerte o essere messo a disposizione delle ditte intenzionate a partecipare alla gara d'appalto. L'impresa appaltatrice o capo gruppo dovrà consegnare copia del PSC alle altre imprese esecutrici prima della consegna dei lavori.

Sono ammesse integrazioni al presente PSC da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici, da formulare al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, se nominato, o al Direttore dei Lavori, l'accettazione delle quali non può in alcun modo comportare modifiche economiche ai patti contrattuali.

Si rammenta che la violazione da parte delle Imprese e dei Lavoratori autonomi agli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n° 494/96 e successive modifiche, e alle prescrizioni contenute nel PSC costituisce giusta causa di sospensione dei lavori, di allontanamento dei soggetti dal cantiere o di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore o il Concessionario, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, redige e consegna il proprio Piano Operativo di sicurezza (POS) alla Stazione Appaltante.

|                             |
|-----------------------------|
| <b>DESCRIZIONE DEL SITO</b> |
|-----------------------------|

Il sentiero oggetto d'intervento ricade all'interno del territorio del Comune di Ottati, entro il bosco del comune di Ottati, alla quota di 1350 metri s.l.m., ed è di proprietà comunale..

L'area d'intervento non è attraversata da linee di alta tensione o altri manufatti che possano costituire pericolo od ostacolo per gli impianti di cantiere e per i lavoratori.

Non sono previste possibili trasmissioni di agenti inquinanti, tranne la polvere e il rumore dovuti all'utilizzo delle attrezzature.

|   |
|---|
| <b>DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE OPERE DA ESEGUIRE</b> |
|---|

**Le categorie principali di lavori e opere consistono in:**

1. Realizzazioni di muri e canalette in pietrame a secco;
2. Ripristino della sede stradale;
3. Collocazione di staccionata e segnaletica direzionale in legno.

Per tali categorie di lavori si è fatta l'analisi dei possibili rischi e sono state predisposte misure atte a garantire la sicurezza fisica dei lavoratori, come indicato nelle schede riportate nelle pagine successive.

## CRONOGRAMMA DEI LAVORI

Il presente capitolo comprende la programmazione delle diverse fasi di lavoro in ordine temporale, al fine anche di ridurre i rischi derivanti dalla loro esecuzione.

È facoltà dell'Impresa appaltatrice proporre a tale diagramma eventuali modifiche, che saranno accettate se non comportano situazioni di pericolo e non sono pregiudizievoli della buona riuscita delle opere.

Come sopra detto, in base alla tipologia delle opere e al cronogramma dei lavori, si prevede una durata effettiva dei lavori pari a mesi 6, con una presenza media sul cantiere di 4 uomini/giorno.



### **Procedure di pronto soccorso**

La tipologia di cantiere non presenta particolari situazioni che implicino procedure specifiche di emergenza ed evacuazione dal luogo di lavoro.

Si forniscono le procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave e immediato, consistenti essenzialmente nelle designazioni e nell'assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi.

Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi correttamente al verificarsi di un'emergenza.

Il capo cantiere è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave e immediato. Si dovrà inoltre individuare il soggetto che lo sostituisca in caso di assenza.

Il capo cantiere, una volta dato il segnale di evacuazione, provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi. I numeri utili di emergenza saranno esposti nella baracca di cantiere, insieme allo schema di telefonata d'emergenza per attivare i soccorsi.

### **Numeri di emergenza**

|                           |      |
|---------------------------|------|
| Pronto soccorso ambulanze | 118  |
| VV.FF. (Comando Prov.le)  | 115  |
| Polizia                   | 113  |
| Carabinieri               | 112  |
| Corpo Forestale           | 1515 |

In caso d'infortunio, prima d'intervenire in soccorso alla vittima, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

Spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o se c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi.

### **Documentazione da tenere in cantiere**

In cantiere sarà tenuta la documentazione riguardante:

- I Notifica ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 494/96;
- I Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 494/96;
- I Copia del registro infortuni;
- I Documento sulla valutazione dei rischi (L. n° 277/91 e n° 626/94) e Piano Operativo di sicurezza (POS) redatti dall'impresa esecutrice.

### **Segnaletica**

Nei pressi dei luoghi di lavoro verrà posta la segnaletica e la cartellonistica indicante la presenza dei lavori in corso e i divieti di accesso al personale non addetto.

### **Servizi igienico-assistenziali**

Per l'esecuzione dei lavori è prevista la presenza simultanea di massimo 10 lavoratori. Verrà allestita una baracca per il deposito degli attrezzi. I lavoratori inoltre potranno utilizzare i servizi igienici/assistentziali che saranno messi a disposizione dall'impresa appaltatrice e che saranno allestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

### **Interferenze tra le attività lavorative**

Pur operando una sola impresa nel cantiere di lavoro, è necessario prevedere spazi operativi separati per le diverse fasi lavorative.

In particolare, nel caso di scavi e di movimentazione di automezzi pesanti, tutti gli operai che non partecipano all'operazione devono mantenere una distanza di sicurezza.

Il **Dirigente**, il **Preposto** e il **Lavoratore** verificano nei limiti degli obblighi loro attribuiti dalla Legge:

- Che venga vietato l'accesso al cantiere agli estranei tramite adeguata segnaletica, nel rispetto e con le modalità di cui all'art. 12 del D.P.R. n° 164/1956;
- Che sia predisposta la necessaria segnaletica di sicurezza nell'ambito del cantiere di lavoro;
- Che siano correttamente delimitati e protetti gli scavi;
- Che vengano apprestate efficaci protezioni per evitare cadute da posizioni di lavoro ad altezza superiore ai due metri;
- Che gli altri componenti della squadra si mantengano a distanza di sicurezza, in particolare nell'esecuzione di lavori con impiego di macchine;
- La conformità alle norme vigenti e il buono stato di manutenzione di macchine, attrezzature e impianti;
- La completezza e funzionalità dei dispositivi di sicurezza di macchine, attrezzature e impianti;
- Che macchine, attrezzature e impianti siano utilizzati correttamente;
- La presenza dei manuali d'uso relativamente alle macchine e attrezzature presenti nel cantiere;
- La funzionalità ed efficienza dei DPI e la loro utilizzazione;
- Che vengano osservate le disposizioni e le istruzioni impartite dal Committente o dal Responsabile dei Lavori o dal Coordinatore per l'Esecuzione o dal Direttore dei Lavori, secondo le figure e i compiti previsti per l'esecuzione dei lavori;
- Che nel cantiere siano presenti sempre e comunque almeno due persone;
- L'idoneità dell'abbigliamento per l'esecuzione delle specifiche mansioni lavorative;
- L'esistenza di materiali e indicazioni volti a fronteggiare situazioni di emergenza;
- Le condizioni psicofisiche che consigliano eventuali provvedimenti particolari a carico dei lavoratori;
- Le condizioni ambientali, con particolare riguardo alle caratteristiche del terreno e alle eventuali situazioni di emergenza;
- La presenza di condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli indicanti l'opportunità di sospensione dei lavori;
- La presenza della cassetta di primo soccorso, il suo contenuto e la validità;
- Che vengano programmati e svolti i controlli sanitari previsti dalle norme vigenti.

Il **Datore di Lavoro** prosegue l'attività di informazione e formazione dei lavoratori, con particolare riguardo alle modalità per l'uso delle macchine e attrezzature e per affrontare situazioni di emergenza e di primo soccorso, nonché agli obblighi ai quali essi sono soggetti.

# **DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI E LA TUTELA DELLA SICUREZZA NEL CANTIERE FORESTALE**

(L. n° 277/91 e n° 626/94, art. 4 comma 2)

## **ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO**

### **Rischi per la sicurezza dei lavoratori**

- Ø Aree di transito
- Ø Spazi di lavoro
- Ø Scale
- Ø Attrezzi manuali (zappa, palo di ferro, mazza, tenaglia)
- Ø Attrezzi da taglio (asce, accette, roncole, falci)
- Ø Attrezzature (motoseghe, decespugliatori, trinciatrice)
- Ø Mezzi di trasporto
- Ø Macchine semoventi (camion cassonato, ruspa)
- Ø Manipolazione e movimentazione manuale di oggetti
- Ø Immagazzinamento di oggetti
- Ø Impianti elettrici
- Ø Apparecchi a pressione
- Ø Reti e apparecchi di distribuzione gas
- Ø Apparecchi di sollevamento
- Ø Rischi di incendio ed esplosione
- Ø Rischi chimici

### **Rischi per la salute dei lavoratori**

- Ø Esposizione ad agenti fisici (polveri)
- Ø Esposizione ad agenti chimici (gas di scarico)
- Ø Esposizione ad agenti biologici (punture di insetti, morsi di vipera, sostanze allergiche)
- Ø Esposizione a rumore
- Ø Esposizione a vibrazioni
- Ø Carico di lavoro fisico

### **Aspetti organizzativi e gestionali**

- Ø Organizzazione del lavoro
- Ø Compiti, funzioni e responsabilità
- Ø Analisi, pianificazione e controllo
- Ø Formazione
- Ø Informazione
- Ø Partecipazione
- Ø Norme e procedimenti di lavoro
- Ø Manutenzione
- Ø Dispositivi di protezione individuale e collettivi
- Ø Emergenza e primo soccorso
- Ø Sorveglianza sanitaria

L'ambiente collinare entro cui si svolgerà il cantiere di lavoro presenta rischi oggettivi legati alla natura dei luoghi, che si possono così riassumere:

- Ø Accidentalità del terreno;
- Ø Pendenze anche elevate;
- Ø Temporalì improvvisi e rischio di fulmini;
- Ø Punture di zecche e altri insetti;
- Ø Lontananza del cantiere di lavoro dalla stazione di appoggio dell'impresa.

Per quanto riguarda i rischi dovuti alla presenza di elementi antropici si può affermare che questi sono nulli poiché l'area non è attraversata da linee di alta tensione, metanodotti o altri manufatti che possano costituire pericolo od ostacolo per gli impianti di cantiere e per i lavoratori.

Non sono previste possibili trasmissioni di agenti inquinanti, tranne la polvere e il rumore dovuto all'utilizzo delle attrezzature, la cui permanenza è contestuale alle operazioni che le provocano.

## PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA FISICA DEI LAVORATORI

### SCHEDA 1

**Categoria:** Manutenzione straordinaria sentiero naturalistico

**Operazione:** Scavi, riempimenti

**Attrezzature:** Ruspa, motocarro, betoniera, piccone, zappa, vanga

**Materiali:** Acqua, terra, sabbia, cemento, additivi chimici

### RISCHI PER LA SICUREZZA FISICA DEI LAVORATORI

#### A) Conduttore mezzi meccanici:

- 1) Patologie da rumore
- 2) Patologie da emissioni gassose
- 3) Patologie da polveri
- 4) Patologie da vibrazioni
- 5) Punture di insetto
- 6) Ferite conseguenti al contatto con parti surriscaldate
- 7) Ribaltamento di macchine o veicoli
- 8) Caduta da veicoli in movimento o durante la salita e la discesa
- 9) Caduta dall'alto

#### B) Operaio specializzato e comune:

- 2) Patologie da emissioni gassose
- 3) Patologie da polveri
- 5) Punture di insetto
- 9) Caduta dall'alto
- 10) Ferite prodotte agli occhi e al viso da schegge del materiale lavorato
- 11) Ferite prodotte per lo schiacciamento dei piedi provocate dalla movimentazione di pesi rilevanti
- 12) Scivolamento per l'accidentalità del terreno
- 13) Ferite prodotte nelle parti basse degli arti inferiori, per la presenza sul terreno di spine, pietre appuntite o taglienti
- 14) Ferite o lacerazioni prodotte nelle mani per il contatto delle stesse con materiali di tipo diverso (binder, pietrisco, attrezzi da lavoro non perfettamente idonei)
- 15) Strappi muscolari, abrasioni, tagli
- 16) Ferite provocate dall'uso improprio dell'attrezzo di lavoro (es. colpo di falce, mazza, zappa o roncola)
- 17) Patologie da posture incongrue

|                 |
|-----------------|
| <b>SCHEDA 2</b> |
|-----------------|

**Categoria:** Realizzazione di muri e canalette in pietrame a secco

**Operazione:** Demolizioni, scavi, posa in opera di pietra in conci maneggevoli

**Attrezzature:** Mazzotta, piccozza, vanga, attrezzature da taglio

**Materiali:** Pietra, terra

|  |
|--|
| <b>RISCHI PER LA SICUREZZA FISICA DEI LAVORATORI</b> |
|--|

**C) Operaio specializzato e comune:** (il primo è preposto alla sistemazione del pietrame, il secondo alla demolizione dei muri, allo scavo e a coadiuvare l'operaio specializzato per il trasporto e la sistemazione del pietrame)

- 3) Patologie da polveri
- 5) Punture di insetto
- 9) Caduta dall'alto
- 10) Ferite prodotte agli occhi e al viso da schegge del materiale lavorato
- 11) Ferite prodotte per lo schiacciamento dei piedi provocate dalla movimentazione di pesi rilevanti
- 12) Scivolamento per l'accidentalità del terreno
- 13) Ferite prodotte nelle parti basse degli arti inferiori, per la presenza sul terreno di spine, pietre appuntite o taglienti
- 14) Ferite o lacerazioni prodotte nelle mani per il contatto delle stesse con materiali di tipo diverso (pietrame, attrezzi da lavoro non perfettamente idonei)
- 15) Strappi muscolari, abrasioni, tagli
- 16) Ferite provocate dall'uso improprio dell'attrezzo di lavoro (es. colpo di mazza)
- 17) Patologie da posture incongrue

|                 |
|-----------------|
| <b>SCHEDA 3</b> |
|-----------------|

**Categoria:** Collocazione di staccionata e segnaletica direzionale in legno

**Operazione:** Scavi, taglio e messa in opera di paleria in legno, legature e inchiodature

**Attrezzature:** Piccozza o trivella, martello, attrezzature da taglio

**Materiali:** Legno, chioderia, filo di ferro.

|  |
|--|
| <b>RISCHI PER LA SICUREZZA FISICA DEI LAVORATORI</b> |
|--|

**D) Operaio specializzato e comune:** (il primo è preposto alla sistemazione della staccionata tramite conformazione e assemblaggio della paleria, il secondo coadiuva l'operaio specializzato per il trasporto del legname e la formazione delle buche)

- 3) Patologie da polveri
- 5) Punture di insetto
- 9) Caduta dall'alto
- 10) Ferite prodotte agli occhi e al viso da schegge del materiale lavorato
- 11) Ferite prodotte per lo schiacciamento dei piedi provocate dalla movimentazione di pesi rilevanti
- 12) Scivolamento per l'accidentalità del terreno
- 13) Ferite prodotte nelle parti basse degli arti inferiori, per la presenza sul terreno di spine, pietre appuntite o taglienti
- 14) Ferite o lacerazioni prodotte nelle mani per il contatto delle stesse con materiali di tipo diverso (pietrame, attrezzi da lavoro non perfettamente idonei)
- 15) Strappi muscolari, abrasioni, tagli
- 16) Ferite provocate dall'uso improprio dell'attrezzo di lavoro (es. colpo di mazza)
- 17) Patologie da posture incongrue



**Conduuttore di mezzi meccanici**

| MISURE DI PREVENZIONE  | MISURE DI PROTEZIONE (DPI)   |
|--|--|
| Verificare le vie di accesso al cantiere e, se necessario, farle allargare   | <p>a) <u>Casco protettivo</u> efficace contro gli urti, i corpi taglienti e la proiezione di prodotti solidi, munito di fascia antisudore intercambiabile e sottogola, di colore rosso o arancio, completo di visiera e cuffia otoprotettiva.<br/>(norme di riferimento EN 352 - EN 397 - EN 1731)</p> <p>b) <u>Tuta da lavoro</u> in cotone<br/>(norma di riferimento EN 340)</p> <p>c) <u>Scarponi</u> alla caviglia con suola resistente agli idrocarburi, con proprietà antistatiche e con assorbimento dell'energia nella zona del tallone, con puntale in acciaio.<br/>(norme di riferimento: EN 344 - EN 345 - EN 347)</p> <p>e) <u>Guanti</u> protettivi contro i rischi meccanici, a cinque dita.<br/>(norme di riferimento: EN 381 - EN 388)</p> <p>f) <u>Occhiale panoramico</u> a tenuta antifumo e antigas in PVC, con elastico nucale e monolente incolore, antiappannante, antigraffio e antischeggia.<br/>(norme di riferimento: EN 166 – EN 167 – EN 168<br/>EN 169 – EN 170)</p> |
| Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire manovre in spazi ristretti o quando la visibilità non è buona   |  |
| Procedere trasversalmente alle curve di livello nel caso di pendenze superiori al 20%                                |  |
| Per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi |  |
| Curare la manutenzione delle parti meccaniche  |  |
| Assumere le posture più adatte per evitare problemi fisici   |  |
| Non ammettere a bordo dell'automezzo altre persone   |  |
| Alternare il lavoro con la macchina con altri lavori non rumorosi  |  |
|  |  |

## **Operaio specializzato e operaio comune**

| MISURE DI PREVENZIONE   | MISURE DI PROTEZIONE (DPI)  |
|---|---|
| Utilizzare foderi applicabili ai vari organi taglienti nelle fasi di trasferimento  | <p>a) <u>Casco protettivo</u> di colore rosso o arancio munito di fascia antisudore intercambiabile e sottogola, ben ventilato (norma di riferimento: EN 397)</p> <p>b) <u>Occhiali di protezione</u> in PVC, con elastico nucale e monolente incolore, antiappannante, antigraffio e antisceglia. (norme di riferimento: EN 166 – EN 167 – EN 168 – EN 169 – EN 170)</p> <p>c) <u>Scarponi</u> alla caviglia con suola antisdrucciolo idrorepellente e puntale in acciaio (norme di riferimento: EN 344 – EN 345 – EN 347)</p> <p>d) <u>Tuta da lavoro</u></p> <p>e) <u>Guanti da lavoro</u>. Nel caso di lavorazione con falce e roncola si raccomanda l'utilizzo di guanti con resistenza al taglio 4, composti da Kevlar e Gomma o similari. (norma di riferimento: EN 388)</p> |
| Alternare la movimentazione di carichi con altri lavori   |   |
| Privilegiare il trasporto di piccoli carichi, anche a costo di aumentare il numero di viaggi. In ogni caso non sollevare carichi maggiori di 30 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne  |   |
| Evitare di sottoporre alla movimentazione di carichi le donne incinte   |   |
| In presenza di scavi o scarpate provvedere a delimitare l'area di lavoro ad almeno 1 metro dal ciglio   |   |
| Depositare materiale ad adeguata distanza dal ciglio di uno scavo o da una scarpata   |   |
| Guidare e stazionare i mezzi di cantiere lontano dai bordi degli scavi e dalle scarpate   |   |
| Adottare sistemi di ancoraggio in condizioni di elevata pendenza e su superfici scivolose   |   |
| Applicare adeguate armature di sostegno negli scavi di altezza superiore a mt. 1,50 nel caso di terreni di insufficiente stabilità e nel caso di sottomurazioni   |   |
| Utilizzare passerelle e andatoie di attraversamento di larghezza non minore di mt. 0,60 per il passaggio dei lavoratori e di larghezza non minore di mt. 1,20 per il trasporto dei materiali, con le modalità di cui all'art. 29 del D.P.R. n° 164/1956 |   |
| Individuare preventivamente le vie di fuga  |   |

## **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVI**

### § Imbracature, dispositivi e sistemi di posizionamento anticaduta

(norme di riferimento: EN 353 - EN 354 - EN 355 - EN 358 - EN 360 - EN 361 - EN 362 - EN 795)

### § Valigetta di primo soccorso

(norma di riferimento: D.M. 28 luglio 1958, art. 2, punti 3, 5, 6, 7, 9 e 10)

### § Telo portaferiti

Antiputrescente, impermeabile, facilmente lavabile, permeabile ai raggi X, dotato di 6-8 maniglie per un sicuro trasporto dell'infortunato e fornito completo di custodia.

**Legislazione di riferimento:**

- L. n° 109/94 e s.m.i.
- D.P.R. n° 554/99
- D.M. (Ministero dei Lavori Pubblici) n° 145/00
- Determinazione dell'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici n° 37/00
- Determinazione dell'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici n° 2/01
- Comunicato Stampa dell'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici del 6/11/01
- D.Lgs. n° 81/08

**Ottati, 09/12/2017**

**I COORDINATORI DELLA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE**

---

---